

# **L'ADATTAMENTO E LA SEMPLIFICAZIONE DEI MATERIALI**

**CHIETI, 30 MAGGIO 2017**

**PROF.SSA DANIELA ERMANDI NAVARRINI**

**[danielaermandi@gmail.com](mailto:danielaermandi@gmail.com)**

# **IL PROGRAMMA**

- **Condivisione di alcune linee guida operative**
- **Applicazione delle linee a situazioni concrete**
- **Scambio e confronto su criticità e punti di forza**

# **DIDATTICA COME MANIPOLAZIONE DI MATERIALI**



# LA DIDATTICA INCLUSIVA



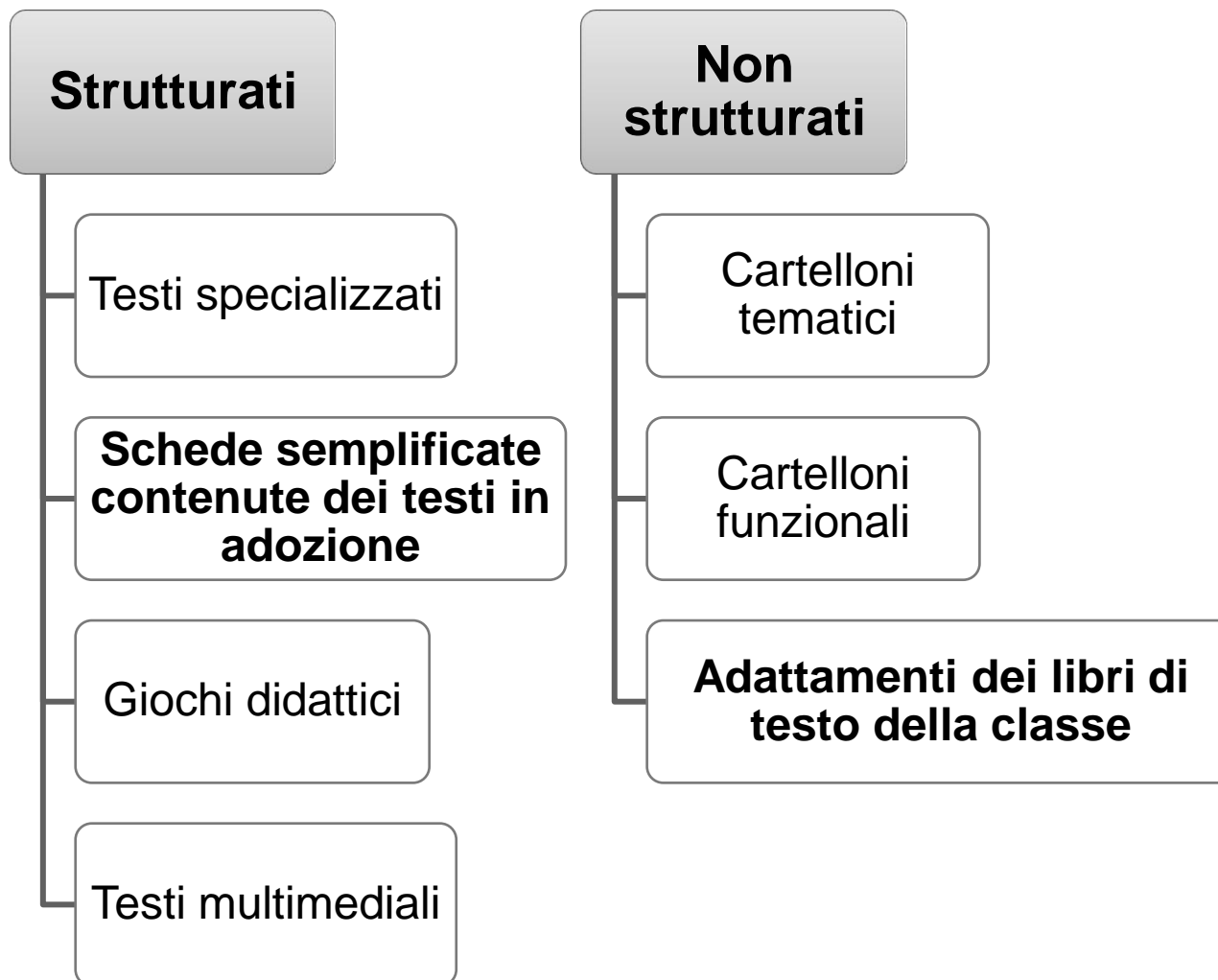
*La scuola ha un problema solo.  
I ragazzi che perde.  
Se si perdono i ragazzi più difficili,  
la scuola non è più scuola.  
Don Lorenzo Milani*

la presenza di difficoltà linguistiche ad esempio agli alunni stranieri, di disturbi specifici dell'apprendimento, di deficit funzionali nelle aree sensoriale, cognitiva o motoria, di difficoltà scolastiche di altra natura può rendere difficoltosa

**la fruizione dei tradizionali materiali didattici**

e di conseguenza ostacolare l'apprendimento dei contenuti.

# I MATERIALI DI STUDIO PERSONALIZZATI



# LA DINAMICA EDUCATIVA



# LA LEZIONE

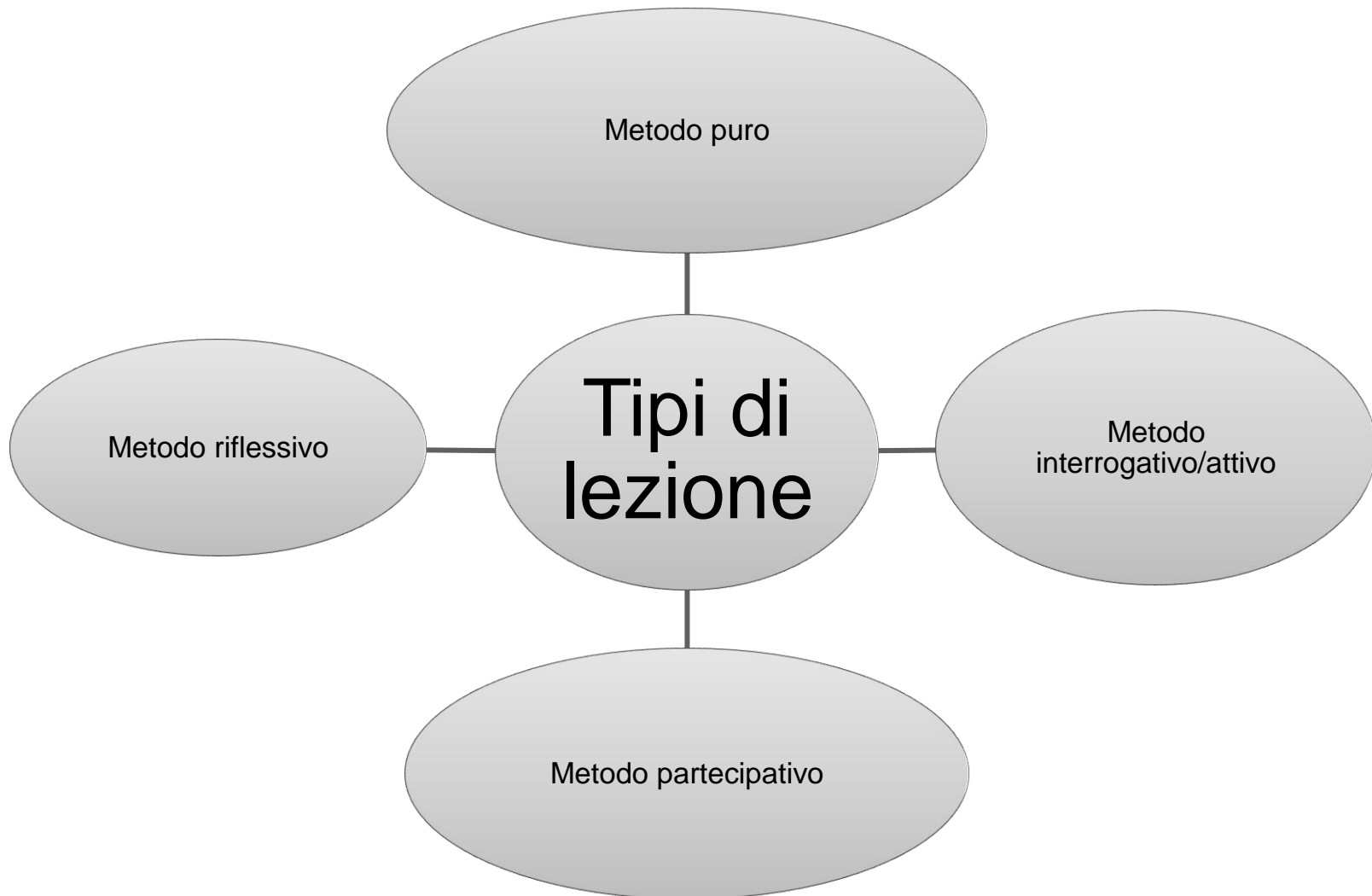


La lezione è una delle più antiche e dirette tecniche d'istruzione e risulta essere la più tradizionale e diffusa per il trasferimento di informazioni e conoscenze.

La lezione appartiene ai **metodi espositivi**, ed è, infatti, un tipico esempio di “**comunicazione a una via**”, le cui caratteristiche sono un'**esposizione prevalentemente verbale**.

Tale tecnica, sia nella **forma classica**, sia nelle forme più recenti ed **attive** può essere impiegata efficacemente **solo** per il raggiungimento di **obiettivi formativi di miglioramento di conoscenze teoriche.**

# METODI DI LEZIONE







# METODO PURO

Comporta la trasmissione unidirezionale dell'informazione.

L'insegnante spiega e gli allievi ascoltano.

Presuppone l'**ascolto attivo** da parte dell'allievo, il metodo espositivo puro si basa sulla **componente ricettiva dell'apprendimento**.

# METODO PURO

## Principali **svantaggi**:

- sviluppa esclusivamente le funzioni intellettive;
- utilizzo prevalente del linguaggio verbale;
- non tiene conto degli interessi e delle motivazioni degli allievi;
- risulta faticosa se sviluppata in modo intenso e continuativo...

## Principali **vantaggi**:

- è efficiente per presentare in breve tempo numerosi contenuti, dati e informazioni;
- l'argomento o il tema della lezione è delimitato, pone le basi e organizza il campo per lo studio individuale o di gruppo;
- presenta modelli di razionalità e codici linguistici e semantici impostati secondo le regole della struttura e dell'epistemologia disciplinare.

# IL PROBLEMA DELLA FRUIZIONE DEI MATERIALI DELLA LEZIONE

Basandosi sull'ascolto attivo dello studente

- sviluppa esclusivamente le funzioni intellettive / **può escludere i disturbi o deficit cognitivi**
- utilizzo prevalente del linguaggio verbale / **esclude problemi di competenze linguistiche limitate**
- non tiene conto degli interessi e delle motivazioni degli allievi / **riduce la possibilità di mantenimento dell'attenzione e dell'ascolto attivo**
- risulta faticosa se sviluppata in modo intenso e continuativo / **esclude tutte le problematiche di tenuta sul compito**

# I METODI ATTIVI

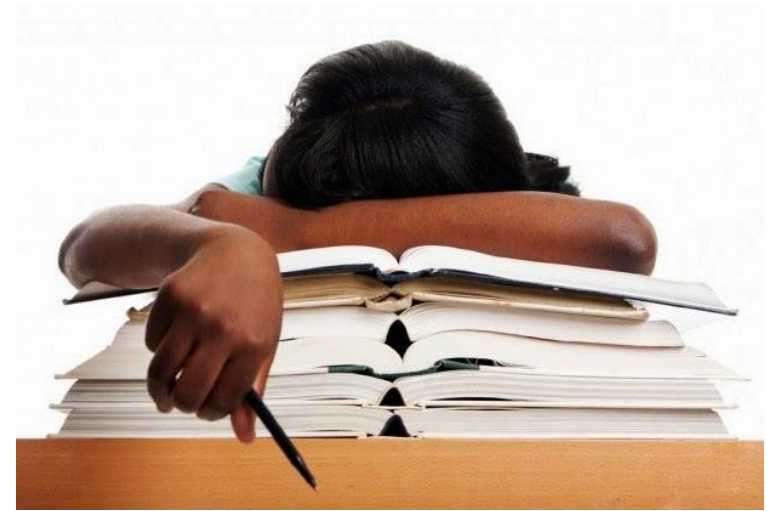
**Metodo interrogativo o cosiddetto attivo.** Il secondo tipo di lezione, quella attiva, ha le sue origini nel primo modello di apprendimento proposto da Socrate: il **dialogo**, ovvero discussione tra il docente e gli allievi. Durante l'esposizione o alla fine di essa **l'insegnante formula domande agli studenti.**

Lo scopo fondamentale dell'interrogazione è il **feedback**: verificare se il messaggio è stato compreso correttamente e, in caso negativo, modificarlo e riformularlo.



## I METODI ATTIVI

**Metodo partecipativo.** Durante la lezione gli studenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate: **periodi di ascolto** (fase passiva) si alternano a **periodi di intervento** (fase attiva). La partecipazione degli studenti si completa con **esercizi applicativi** o altre attività comuni.



## I METODI ATTIVI

**Metodo riflessivo.** Questo tipo di lezione è anche definita lezione per l'elaborazione e rappresenta una particolarissima modalità che trova origine nell'ambito di una concezione pedagogica realmente attiva, che pone il **partecipante al centro di un processo formativo**, atto a non fornire risposte sicure e definitive, ma che, al contrario, **lo allena a porsi domande intelligenti** e a sostare nell'incertezza e nella **ricerca personale di risposte.**

# I MATERIALI DELLA LEZIONE ATTIVA



L'insegnante formula domande agli studenti per verificare se il messaggio è stato compreso correttamente e, in caso negativo, modificarlo e riformularlo (feedback) / **esclude chi ha problemi di comprensione immediata e intuitiva**

Alternanza di fasi passive con fasi attive / **esclude chi ha difficoltà ad inserirsi nei tempi collettivi**

Il partecipante è al centro di un processo formativo, atto a non fornire risposte sicure e definitive, ma che lo allena a porsi domande intelligenti / **esclude tutti gli studenti che disabili e BES che vengono al contrario abituati solo a dare risposte uniche a domande formulate da altri**

# LE RISORSE INCLUSIVE





# GLI ORGANIZZATORI ANTICIPATI

Gli organizzatori anticipati sono uno strumento organizzativo specifico per la didattica, che si è dimostrato **efficace per tutti gli alunni**, con e senza disabilità.

Sono stati sviluppati sulla base della teoria di Ausubel dell'apprendimento verbale significativo, secondo cui, quando gli studenti incontrano materiale riguardo al quale hanno poche conoscenze pregresse, il loro apprendimento migliora se hanno un metodo strutturato e chiaro per organizzare le informazioni.

BRAD W. BAXENDELL Norfolk Public Schools, Virginia

DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO N. 4, APRILE 2003

# GLI ORGANIZZATORI ANTICIPATI

**Mostrare visivamente le idee chiave** può aiutare gli studenti che hanno difficoltà a organizzare le informazioni ed è per questo che vengono comunemente utilizzati in diverse discipline.

I più comuni organizzatori anticipati:

1. diagrammi causa-effetto;
2. grafici di sequenza;
3. grafici dell'idea principale e dei dettagli;
4. diagrammi di confronto.

# Principi guida

## Coerenza

- fornire definizioni chiare delle relazioni tra i concetti;
- limitare la quantità di concetti presentati;
- ridurre al minimo gli elementi di distrazione

## Continuità

- creare un insieme standard di organizzatori anticipati;
- stabilire una routine per utilizzarli in classe.

## Creatività

- usarli durante tutte le fasi di programmazione della lezione;
- incorporarli durante i compiti di casa e le prove di ripasso;
- aggiungere illustrazioni;
- usarli in gruppi cooperativi o in coppie di tutoring.

# STRATEGIE ORGANIZZATIVE



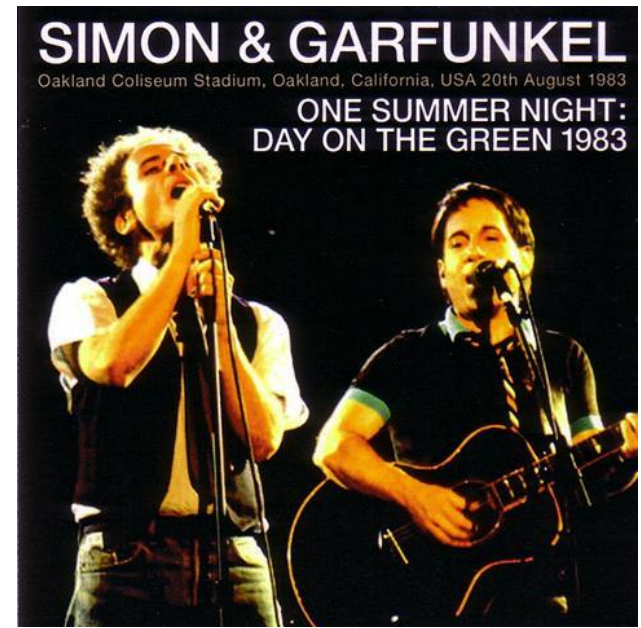
# ALCUNI SUGGERIMENTI PRATICI

- Posizionare alcuni studenti vicino all'insegnante, alla lavagna, all'area di lavoro e lontano da suoni, materiali o oggetti che possono distrarli;
- Fornire, come organizzatore anticipato, uno schema aperto della lezione per aiutare a seguire la lezione con successo, a prendere appunti appropriati in modo autonomo, per aiutare a vedere l'organizzazione del materiale e a fare domande pertinenti e al momento giusto;
- Ridurre l'utilizzo di singole fotocopie includendo le informazioni in opuscoli o fogli di lavoro strutturati

# ALCUNI SUGGERIMENTI PRATICI

- Usare l'apprendimento mediato dai pari.  
L'insegnante può accoppiare soggetti di diversi livelli di abilità per rivedere loro appunti, studiare per un test, leggere ad alta voce l'uno all'altro, produrre testi o leggere un problema di matematica per tentare di risolverlo;
- Incoraggiare la condivisione degli appunti. Lo studente può utilizzare un computer portatile per prendere appunti e per condividerli con gli assenti o con altri studenti. Questo aiuta gli studenti che hanno difficoltà nel prendere appunti a concentrarsi sulla presentazione della lezione.

# LA COMPRESENZA INCLUSIVA



Modelli di compresenza inclusiva

Strategie di compresenza inclusiva

# **LA MEDIAZIONE DIDATTICA DURANTE L'ELABORAZIONE DEL MATERIALE**

**Semplificazione, adattamento e personalizzazione  
del libro di testo  
materiali elaborati  
dal docente o dal gruppo classe**





# I PROTAGONISTI

**Lo  
studente**

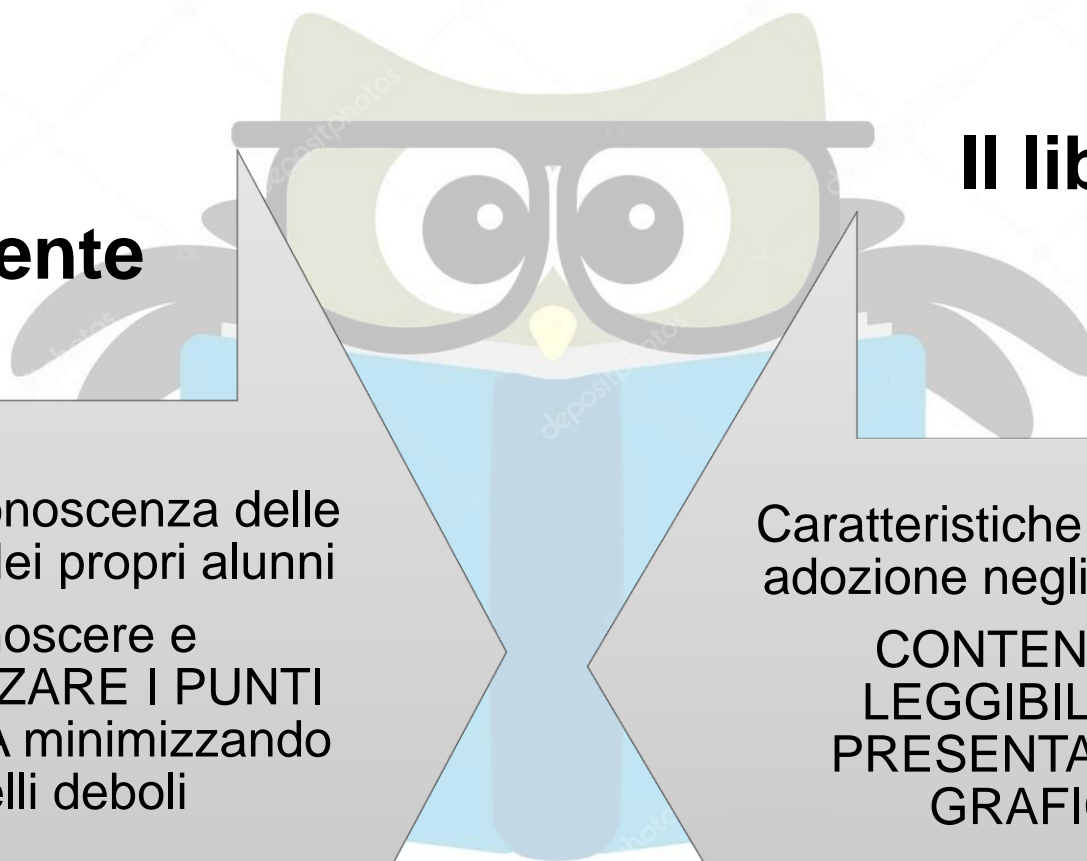
Precisa conoscenza delle  
ABILITA' dei propri alunni

Conoscere e  
VALORIZZARE I PUNTI  
DI FORZA minimizzando  
quelli deboli

**Il libro di  
testo**

Caratteristiche del libro in  
adozione negli aspetti di:

**CONTENUTO,  
LEGGIBILITA' E  
PRESENTAZIONE  
GRAFICA**



# LO STUDENTE STRATEGICO



Nell'atto di studiare uno studente strategico compie diverse operazioni:

- **Legge e comprende** il testo utilizzando anche la **scrittura** per sottolineare o evidenziare o cerchiare in modo mirato per supportare la fissazione di dati e concetti
- **Estrae** le informazioni e le idee più importanti
- **Mette in relazione** le nuove informazioni con quelle che già conosce
- **Riorganizza e sintetizza** le nuove informazioni secondo un proprio criterio
- **Memorizza e si prepara a rispondere** ad una serie di domande sull'argomento



# LO STUDENTE “BES”

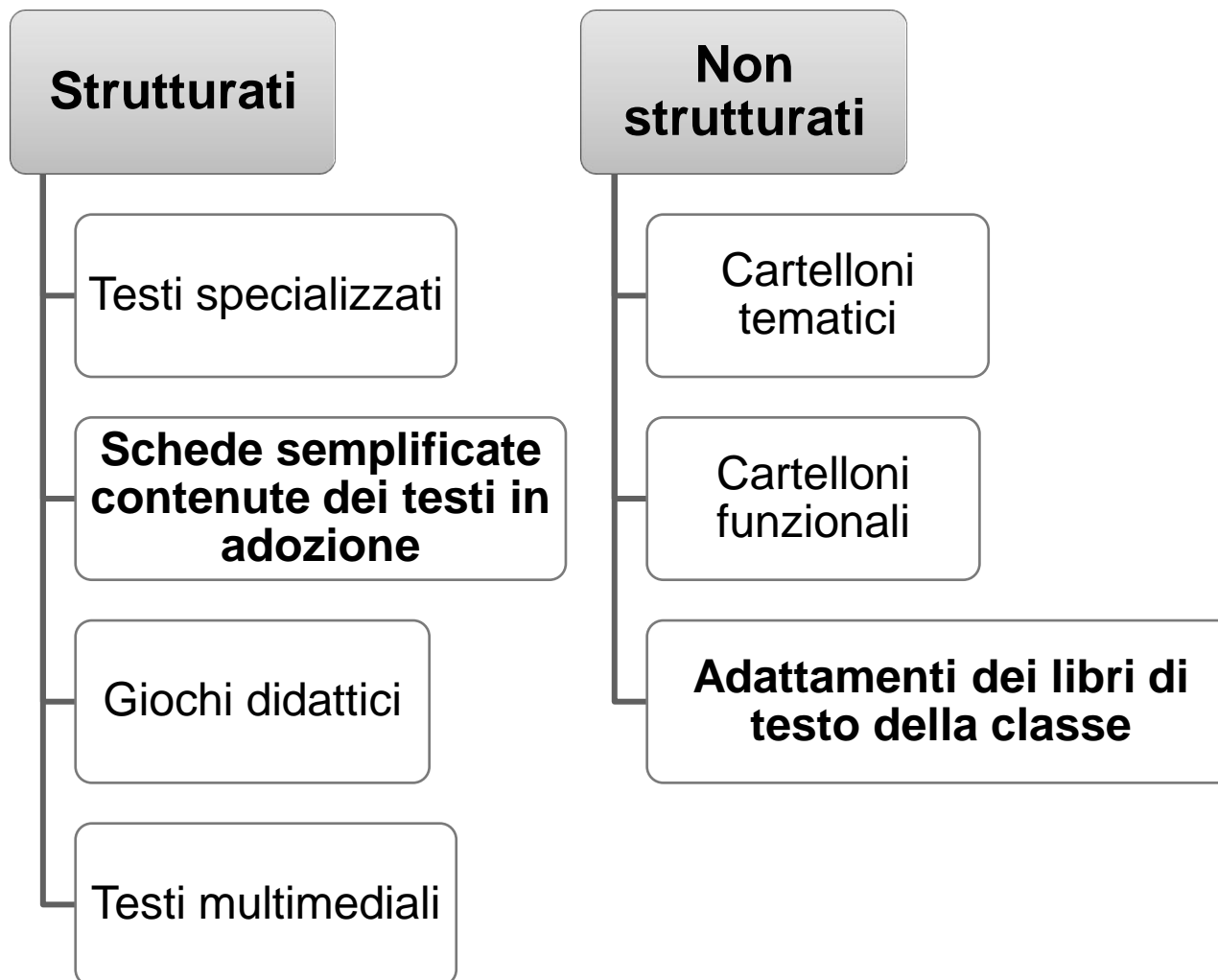
*“Quando quello che fa la scuola non è abbastanza”*

**È la condizione che vive uno studente che non risponde nella maniera attesa al curriculum o non riesce a fronteggiare il normale ambiente di classe senza aiuto aggiuntivo.**

**Si tratta di alunni che presentano una richiesta di specifica attenzione.**

**Prendersi cura e non curare.☒**

# I MATERIALI DI STUDIO PERSONALIZZATI



# COS'È LA SEMPLIFICAZIONE?

## **SEMPLIFICARE** **“NON È”**

Non è riassumere

Non è sostituire il testo con schemi, mappe concettuali o immagini

Non è scrivere un testo breve

Non comporta necessariamente riduzione di contenuti

## **SEMPLIFICARE**

**“È”**

Presentare un testo in una **forma linguistica e grafica che favorisca la comprensione** degli alunni.

**Adattare** il linguaggio e la forma del testo al livello di comprensione dell'**alunno diversamente abile o BES**

che si trova

**in difficoltà nella fruizione del materiale tradizionale in autonomia**

# PERCHÉ SEMPLIFICARE?



# I METODI DI SEMPLIFICAZIONE

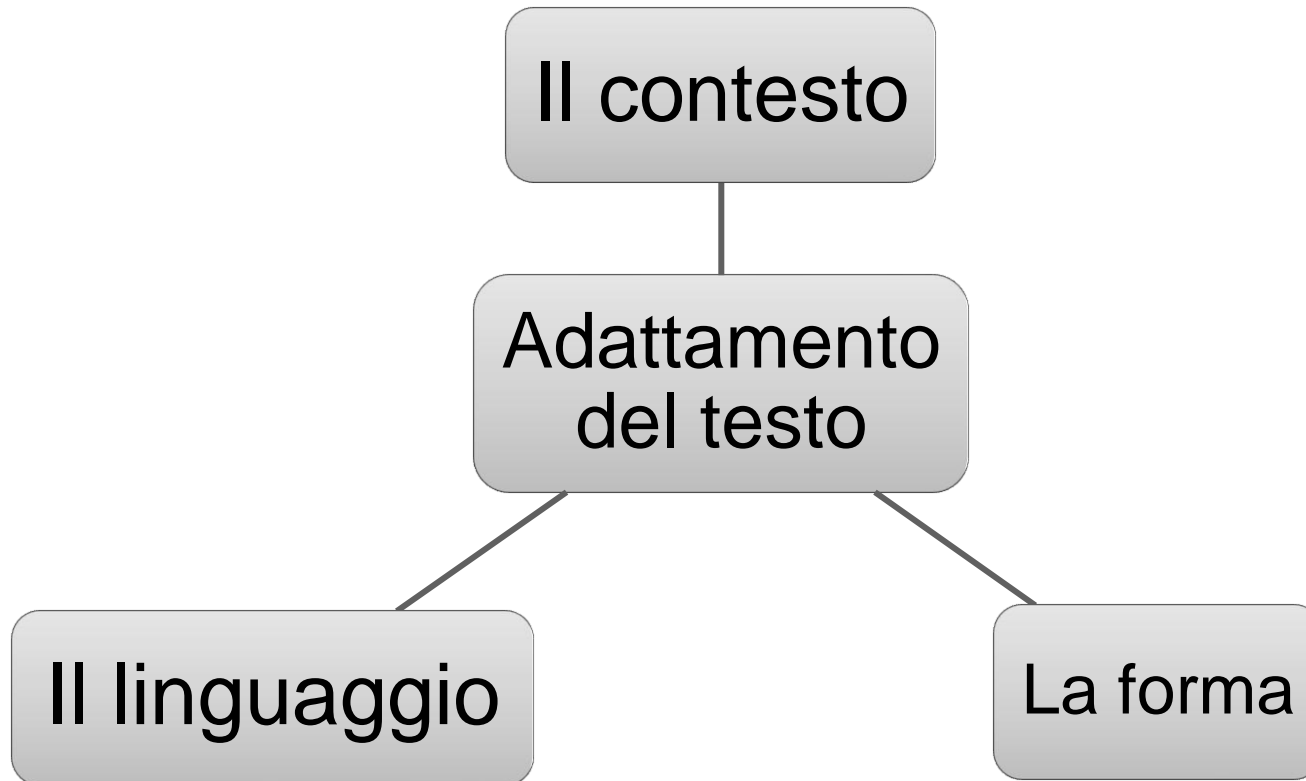


Complicare è facile,  
**semplificare è difficile.**

Per complicare basta aggiungere,  
**tutto quello che si vuole.**

Tutti sono capaci di complicare.  
**Pochi sono capaci di semplificare.**

Per semplificare bisogna togliere e, per togliere,  
**bisogna sapere che cosa togliere.**



# IL CONTESTO

Utilizzare strategie didattiche che attivino:

**Conoscenze pregresse**

**Attenzione sul compito**

**Motivazione al compito**

Adottare proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni NON coinvolte nel disturbo

La resilienza

Capacità di fronteggiare situazioni di crisi attivando energie e risorse personali al fine di proseguire lungo un percorso di crescita.

Insegnare “come stare attenti” e come “gestire l’attenzione”



Testi narrativi

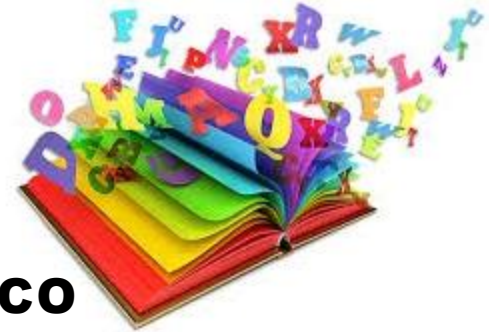
Testi poetici



## LA FORMA

- **Misura e tipo di carattere, maiuscole e minuscole, interlinea, spazio tra le lettere, spazio tra le parole;**
- **Strutturare il testo in paragrafi segnalando chiaramente quando si passa da un argomento ad un altro;**
- **Evidenziare i termini specifici e le parole chiave**

# IL LINGUAGGIO



## SINTASSI

- Frasi brevi, semplici e ordinate
- Frasi coordinate al posto delle subordinate
- Evidenziare i passaggi logici
- Evidenziare la coerenza testuale

## LESSICO

- Analisi delle forme verbali (sostituzione delle forme passive e del gerundio)
- Attenzione alle parole polisemiche
- Esplicitare il soggetto sottinteso
- Evitare troppi sinonimi

# RIASSUMENDO

- **Dare priorità all'individuazione di metodologie e strategie didattiche efficaci per INSEGNARE A ESEGUIRE AUTONOMAMENTE un compito di apprendimento puntando sullo sviluppo delle COMPETENZE IN PIENA AUTONOMIA;**
- **Si tratta di costruire, e progressivamente allenare gli studenti a costruire in autonomia, STRUMENTI ORGANIZZATORI ANTICIPATI che sostengano l'ascolto attivo e la partecipazione degli studenti più deboli durante lo svolgimento delle lezioni;**
- **Gli stessi strumenti, affiancati e correlati dalla semplificazione testuale e supporti iconici e grafici, saranno gli strumenti di lavoro durante le fasi di elaborazione dei contenuti con lo scopo di far acquisire un METODO DI STUDIO EFFICACE**

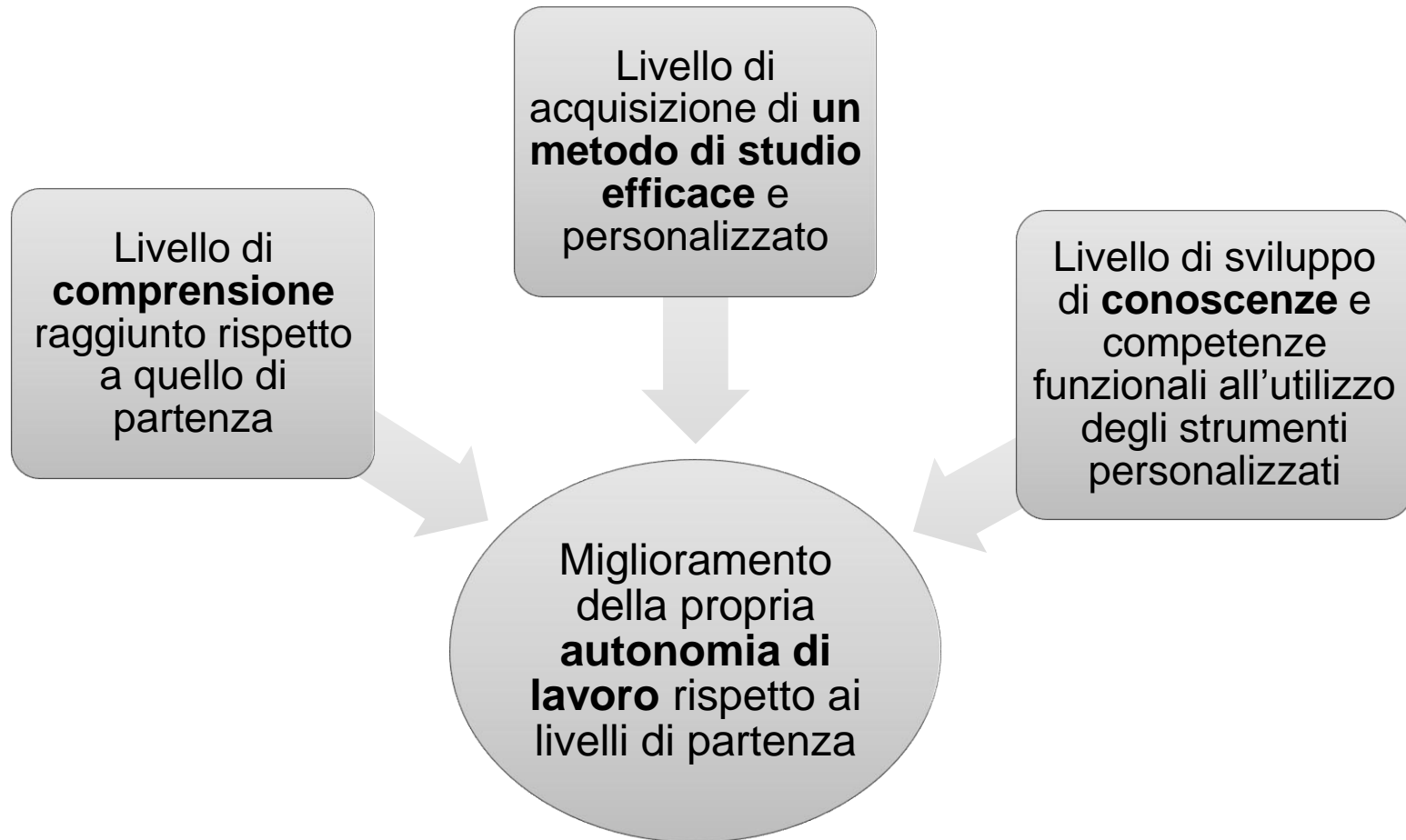


# **LA FASE DELLA VERIFICA DELLE RISPOSTE DI APPRENDIMENTO**

**Forme di verifica e valutazione personalizzate**

- **scomposizione delle prove più complesse;**
- **uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe concettuali, mentali, schemi, tabelle...);**
- **uso di strumenti compensativi, tecnologici e informatici;**
- **prove informatizzate;**
- **prove con vari tipi di adattamento (riduzione, semplificazione, facilitazione, arricchimento);**

# COSA VERIFICARE



# **ORA TOCCA A VOI**

**Argomenti curricoli verticali**

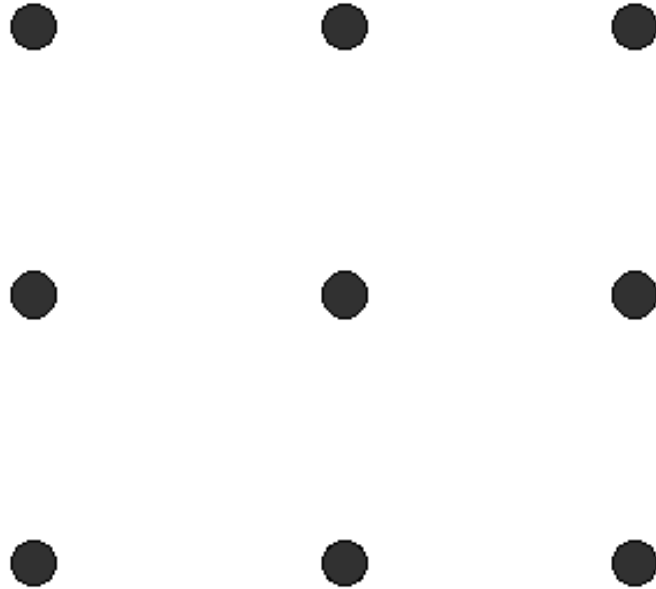
**LA FIABA**

**I TRIANGOLI**

**IMPERO ROMANO (CRISI)**

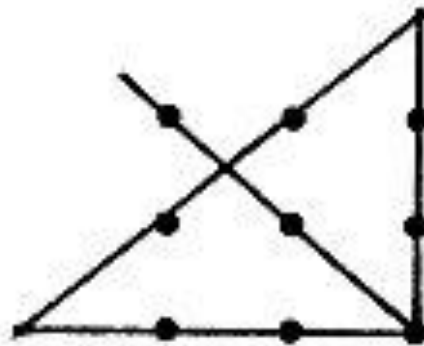
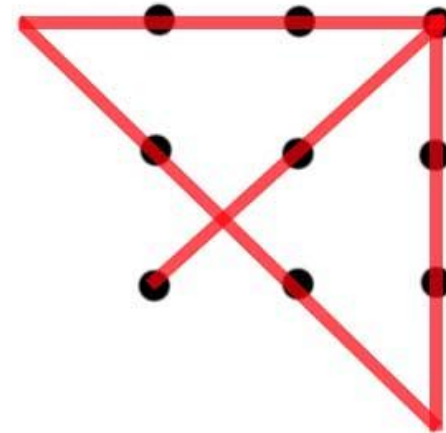
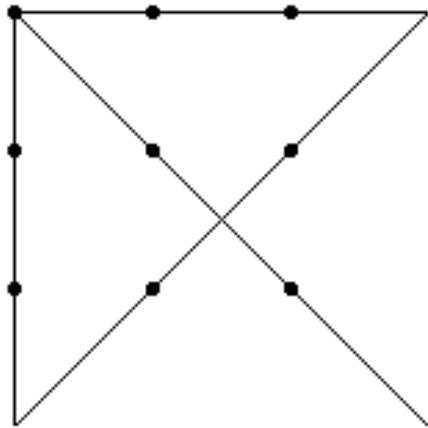
**LE FESTE TRADIZIONALI IN UK E USA**

# IMPARARE A VEDERE OLTRE



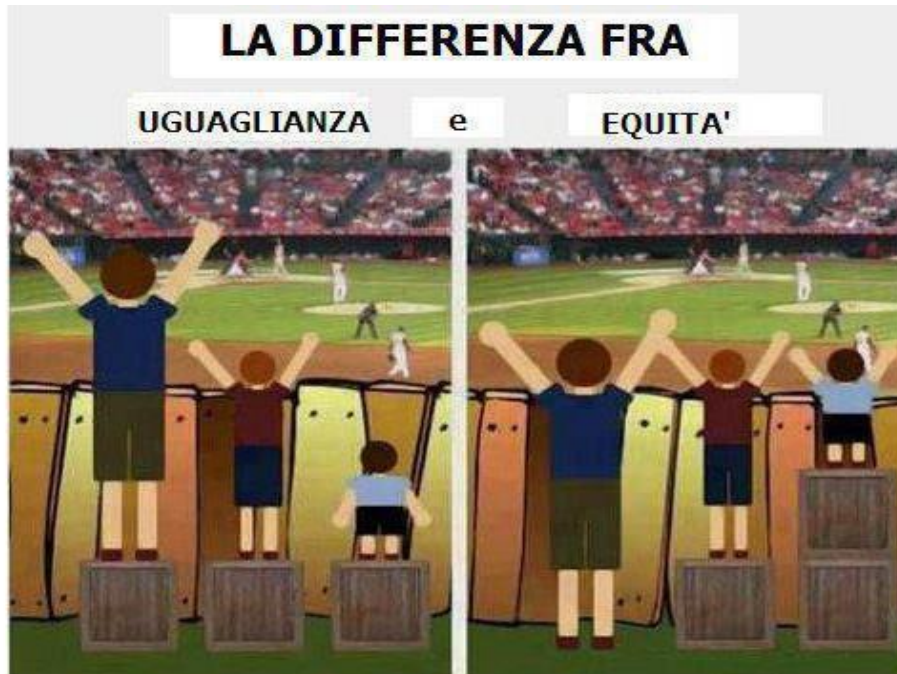
Unisci tutti i 9 punti con solo 4 linee tracciate senza staccare la penna dal foglio

# LE SOLUZIONI POSSIBILI ...





**GRAZIE PER LA  
PAZIENZA ...**



All' italiana...

